

« Sono venuto a dare pieno compimento alla Legge ».

+ Dal Vangelo secondo Matteo (5,17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>17</sup>Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. <sup>18</sup>In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. <sup>19</sup>Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. <sup>20</sup>Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

<sup>21</sup>Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non ucciderai*; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. <sup>22</sup>Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: «Stupido», dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: «Pazzo», sarà destinato al fuoco della Geènna.

<sup>23</sup>Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, <sup>24</sup>lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

<sup>25</sup>Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. <sup>26</sup>In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

<sup>27</sup>Avete inteso che fu detto: *Non commetterai adulterio*. <sup>28</sup>Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

<sup>29</sup>Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. <sup>30</sup>E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

<sup>31</sup>Fu pure detto: «Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio». <sup>32</sup>Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

<sup>33</sup>Avete anche inteso che fu detto agli antichi: «Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti». <sup>34</sup>Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, <sup>35</sup>né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. <sup>36</sup>Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. <sup>37</sup>Sia invece il vostro parlare: «Sì, sì», «No, no»; il di più viene dal Maligno.

– Gesù si presenta come colui che *porta a compimento* la Legge e i Profeti, cioè quello che chiamiamo l'Antico Testamento: Gesù realizza tutte le promesse di Dio, e rivela il senso profondo di tutti i comandamenti e le regole di vita contenute nella Parola di Dio. Non è un rivoluzionario che vuole cancellare le Scritture, ma si oppone con forza al modo di leggerle e metterle in pratica degli Scribi e dei Farisei, superficiale e letterale: avevano tradotto la sapienza di Dio in un elenco di prescrizioni e divieti pesante e inutile, ma che non toccava il cuore delle persone.

– Gesù ci aiuta a passare dalla lettera allo spirito (vedi 2Cor 3,6). Tutti i comandamenti non sono altro che un modo per rendere concreto l'unico comandamento: *Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore... Amerai il tuo prossimo come te stesso*. Il comandamento nuovo di Gesù è quello dell'Amore, che è il vero e pieno compimento della Legge.

– Ci sono due direzioni che ci portano, a partire dal divieto di un'azione cattiva, dalla lettera allo spirito: quella che va *alla radice del male*, portando a scacciare il pensiero cattivo dal cuore, e quella che passa all'opposto, *al bene da compiere*. Dunque, la prima va dalla cattiva azione alla cattiva parola e al cattivo pensiero, la seconda dalla cattiva azione alla buona azione.

– Gli esempi di Gesù sono chiari. *Non uccidere*, preso *alla lettera*, condanna solo la violenza fisica estrema, e riguarda solo alcuni delitti gravi; ma *nello spirito* Gesù pone l'attenzione su ogni parola offensiva, su ogni giudizio che ferisce il fratello, e poi su ogni sentimento e pensiero di odio, risentimento, rivalità, vendetta, gelosia. Passando dal male da evitare al bene da compiere, non uccidere diventa *Riconciliati col tuo fratello, perdono, opera per la pace, abbi cura di chi ha bisogno, fai agli altri ciò che vorresti venisse fatto a te*. Un comandamento molto più ampio ed esigente!

– Gesù è il compimento anche perché dona lo Spirito Santo, che ci dà la capacità di mettere in pratica i comandamenti: altrimenti, la sua Parola sarebbe un'esigenza impossibile. Invece è Vangelo, buona notizia: da oggi è possibile vivere nell'amore fraterno!

– Per quanto riguarda i comandamenti che riguardano il rapporto di coppia e la famiglia, passare dalla lettera al cuore vuol dire non farsi vincere da desideri istintivi di possesso e di piacere, ma – già a partire dai pensieri e sentimenti – vivere la propria sessualità sempre nell’ambito del dono di sé fatto alla propria donna o al proprio uomo: dunque, non guardare alle persone dell’altro sesso come oggetti o strumenti ma con rispetto, come persone; avere quasi una venerazione per il matrimonio e la famiglia, che è immagine dell’amore di Dio.

### **SPUNTI DI RIFLESSIONE**

Presto attenzione ai sentimenti e i pensieri del mio cuore, custodendo quelli buoni e scacciando quelli cattivi?

Mi limito a cercare di non fare il male, o mi impegno attivamente per compiere il bene quando ne ho la possibilità?

Chiedo aiuto al Signore perché infonda nel mio cuore il suo amore, attraverso lo Spirito Santo?

### **RIFERIMENTI BIBLICI**

<sup>36</sup>«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». <sup>37</sup>Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.* <sup>38</sup>Questo è il grande e primo comandamento. <sup>39</sup>Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* <sup>40</sup>Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». (Mt 22,36-40)

<sup>8</sup>Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. <sup>9</sup>Infatti: *Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai,* e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* <sup>10</sup>La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità. (Rm 13,8-10)

<sup>12</sup>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti. (Mt 7,12)

<sup>34</sup>Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. <sup>35</sup>Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». (Gv 13,34-35)

<sup>6</sup>Dio anche ci ha resi capaci di essere ministri di una nuova alleanza, non della lettera, ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito invece dà vita. (2Cor 3,6)

<sup>18</sup>Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende impuro l'uomo. <sup>19</sup>Dal cuore, infatti, provengono propositi malvagi, omicidi, adultèri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. <sup>20</sup>Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo; ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende impuro l'uomo». (Mt 15,18-20)

<sup>5</sup>La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. (Rm 5,5)